pro – architettura in movimento

Elezioni
per il rinnovo del **Consiglio dell'Ordine degli architetti PPC di Roma e provincia**

2025 – 2029

proarchitetturainmovimento

info@proarchitetturainmovimento.it
www.proarchitetturainmovimento.it

pro architettura in movimento

Chi siamo

Il movimento PRO nasce nel 2016 come strumento culturale per promuovere e sostenere la nostra professione perseguendo la qualità a garanzia del cittadino e in difesa della legalità e della trasparenza.

Negli ultimi due mandati i candidati PRO sono stati tutti eletti nel Consiglio degli Architetti PPC di Roma e provincia. Il lavoro svolto in questi 8 anni, importante e impegnativo, ha rivoluzionato quasi tutti i settori a partire dal bilancio e perseguendo i dieci obiettivi che ci eravamo prefissi in campagna elettorale.

Il lavoro da fare è ancora lungo, ma si riparte dai risultati ottenuti fino ad oggi; gli obiettivi e le motivazioni sono gli stessi di 8 anni fa, con il vantaggio di proseguire su una strada già tracciata e la necessità di perseguire le stesse finalità a livello nazionale con i principali Ordini d'Italia.

Moltissimi colleghi in questi anni hanno partecipato attivamente a numerosi incontri, gruppi di lavoro e commissioni: lo spirito e gli obiettivi del gruppo sono sempre gli stessi, con la capacità di rinnovarsi fortemente nel solco della tradizione e del percorso già tracciato.

In questi anni è stata dimostrata, attraverso azioni concrete, un'apertura a tutta la comunità dei professionisti OAR – così come al territorio – senza precedenti. Il coinvolgimento anche di iscritti e iscritte di fascia più giovane è avvenuto attraverso il lancio di numerose call, la promozione di concorsi di architettura, l'attivazione della piattaforma certificata OAR CAN, il festival dell'architettura FAR che si è rivolto principalmente ai territori e ai professionisti locali, l'attivazione del processo di innovazione della comunicazione con uno sguardo al futuro.

Il sostegno ai professionisti e alla qualità del progetto è avvenuto anche in altre forme:
• attivando numerosi servizi gratuiti a supporto di tutti gli iscritti e consulenze su argomenti – anche d'attualità – prenotabili in presenza e telefonicamente da sito web;
• uscendo dall'autoreferenzialità del passato e diventando un soggetto presente a tavoli di interlocuzione istituzionale a diversi livelli – da quello locale al nazionale – per abbattere la burocrazia, affrontare le sfide del futuro, le nuove leggi, per rappresentare e proteggere la categoria professionale e la qualità del progetto.

È la continuità che ha permesso di mettere a terra numerose azioni e portare risultati.

pro

Il programma

Il nostro impegno si articola attorno a cinque punti principali, strettamente interconnessi tra di loro:

—1.

Restituire all'architettura e alla professione di architetto il ruolo che gli compete nella società e nelle trasformazioni del territorio e dei centri urbani, diffondere la qualità dell'architettura e la centralità del progetto;

—2.

Tutelare il professionista – nonché la committenza – nella gestione ordinaria della nostra professione, lavorando in trasparenza per l'unificazione delle procedure e delle piattaforme della pubblica amministrazione favorendo la digitalizzazione dei servizi, delle procedure e dell'accesso agli atti e agli archivi;

—3.

Promuovere l'utilizzo di incarichi professionali che tutelino committente e professionista, assicurando un alto livello di preparazione, aggiornamento e specializzazione attraverso un sistema di abilitazione, formazione semplificata e concreta e perfezionamento avanzato, nonché di compensi professionali adeguati;

—4.

Perfezionare e intensificare la comunicazione e favorire il dialogo tecnico-culturale tra professionisti e istituzioni. L'obiettivo è informare in modo chiaro e raggiungere una più ampia partecipazione democratica degli iscritti per creare solidarietà professionale, oltre a diffondere una cultura dell'architettura nella società civile necessaria a sollecitare cambiamenti divenuti improrogabili;

—5.

Affrontare le sfide sociali ed ecologiche del nostro tempo attraverso l'esercizio della professione dell'architetto in tutte le sue articolazioni e scale di progetto, come il cambiamento climatico, la diversità culturale e sociale, l'uso delle tecnologie per semplificare e facilitare procedure ed elaborazioni.

Per concludere, le nostre proposte sono finalizzate alla tutela del 'fare architettura', perché dalla qualità del nostro lavoro, come dal giusto compenso, si misurano il livello del nostro vivere civile. Riteniamo necessaria in tal senso una rilettura critica dei principi e dei regolamenti del sistema ordinistico, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi indicati.
Il programma, espresso in 10 punti più strategici, non è assolutamente esaustivo e – come sempre – sarà in continua evoluzione grazie ai contributi di tutte e tutti.
Siamo contro gli slogan e a favore della continuazione di un programma serio e realistico.
Avendo toccato con mano ciò che si può e non si può fare siamo pronti a dialogare con chi vorrà ragionare sul futuro concreto dell'Ordine e sui nodi e focus da raggiungere in futuro.

1.108 articoli e notizie pubblicati

+ 65% crescita dei follower sui canali social

314 memo in Agenda Architettura relativi ad iniziative OAR

94 comunicati stampa

2500 post su Facebook

1.000.000 visualizzazioni su Facebook

448.660 visualizzazioni su Instagram

Istituzioni coinvolte

Roma Capitale
Regione Lazio
Governo
Soprintendenza
Ministeri
INU - Istituto Nazionale di Urbanistica
MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Agenzia delle Entrate
Comuni della provincia di Roma

1. Il ruolo sociale dell'architetto

Non un punto a sé, ma un obiettivo trasversale a tutti gli altri. Crediamo che quella dell'architetto sia una figura fondamentale sul territorio. Interlocutore privilegiato per le amministrazioni e la cittadinanza, l'architetto è garante della sicurezza e della qualità del vivere comune grazie alle sue competenze trasversali che gli consentono di tradurre le esigenze collettive nello spazio. Il principale obiettivo e quello di far sì che il progetto architettonico e urbano torni centrale in quanto strumento di rigenerazione per il ridisegno delle città, in un dialogo sempre aperto tra il costruito della Città Storica e non, per essere pronti ad affrontare le sfide di oggi e di domani. Siamo fermamente convinti che la firma dell'architetto debba rivendicare la sua responsabilità sociale e competenza a tutela degli interessi comuni.

2. Comunicare l'architettura

Dal 2018 a oggi è stata intrapresa una vera e propria rivoluzione che si intende portare avanti, perfezionare e migliorare. L'**istituzione di una redazione** e di un **ufficio stampa** ha consentito di informare tempestivamente gli iscritti delle attività svolte e dei servizi offerti, di coinvolgere le giovani generazioni e di costruire rapporti di collaborazione, di impostare un dialogo e un confronto costruttivo con enti, istituzioni, ambasciate, istituti di cultura, università e figure autorevoli del settore, oltre che di diffondere il valore dell'architettura nel sentito comune. L'intento è quello di favorire la partecipazione, far conoscere il valore della professione e costruire un laboratorio permanente di idee e di confronto promosso dall'OAR per evidenziare l'importanza architettura nella società e ristabilire la priorità del ruolo sociale dell'architetto e la centralità del progetto.

3. Semplificazione normativa e centralità del progetto

All'interno della squadra di Consiglio ci sono dei membri esperti nel settore normativo che in questi anni hanno dimostrato competenza e autorevolezza, tanto che l'OAR è divenuto interlocutore privilegiato con le pubbliche amministrazioni sulle materie tecniche.
Timonare il cambiamento e non subirlo è l'intento che ha visto la partecipazione in numerosi tavoli tecnici a diversi livelli istituzionali. Affinchè il cambiamento diventi tangibile e strutturale e le norme diventino chiare ed armoniche attraverso procedure certe e definite, si intende potenziare il lavoro di rete già intrapreso con istituzioni, altri ordini e collegi e gli iscritti stessi attraverso eventi formativi, incontri e convegni, comunicazioni e tavoli tecnici.
Una progettazione di qualità è concretizzabile ancor meglio se libera da condizionamenti burocratici nella certezza dell'operato, favorendo così le trasformazioni sul territorio di Roma e del Lazio attraverso la rimozione degli ostacoli allo svolgimento dell'attività professionale e consentendo ai cittadini e alla città di beneficiarne. Lasciamo agli architetti la possibilità di progettare all'interno di regole, poche ma definite.

5.000 consulenze on line e in sede

94% utenti soddisfatti

50 accordi e protocolli di intesa sottoscritti nel mandato 2022 – 2025

Più di 50 le iniziative portate avanti tra lettere, denunce, segnalazioni, proposte concrete, incontri, iniziative e tavoli tecnici

8 concorsi di progettazione organizzati nel mandato 2022 - 2025

Oltre 500 partecipanti

4. Giovani, accesso alla professione, supporto e servizi agli iscritti

L'innovazione nella comunicazione, il Festival dell'Architettura di Roma, la promozione di concorsi di progettazione mirati ad una partecipazione aperta a tutti e tutte a prescindere dal fatturato sono azioni messe in atto da potenziare e continuare a portare avanti per un accesso alla professione aperto a tutte le età.
Da incrementare il rapporto dialogante con le Università, affinché si renda il percorso formativo maggiormente aderente alla professione anche attraverso tirocini e esperienze formative negli uffici tecnici che consentono, soprattutto a chi sta entrando nel mondo professionale, di acquisire conoscenze e competenze attraverso il contatto diretto con la pubblica amministrazione.
Configurare, quindi, un osservatorio permanente atto a colmare le distanze fra le complesse dinamiche del mercato del lavoro e l'accesso dei giovani professionisti. L'obiettivo è quello di costruire strategie e modelli di riferimento figli del tempo attraverso l'identificazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare che possa ribaltare il concetto del gap generazionale attraverso un valore di complementarità fra idee innovative ed esperienza.
Da potenziare anche i servizi e le consulenze agli iscritti e la formazione su nuove competenze professionali (BIM, Intelligenza Artificiale, Nuovo Codice degli appalti, ecc.) per aprire ai professionisti nuove fasce di mercato. Nell'ambito forense in programma il consolidamento delle relazioni con i Tribunali per garantire maggiore attenzione alle esigenze dei colleghi e contribuire al buon funzionamento della giustizia, attraverso l'impegno su tre aree principali:
• formazione e Valorizzazione delle Competenze
• dialogo con i Tribunali
• rideterminazione dei Compensi CTU".
Il nostro motto **L'Architetto deve entrare nel mondo del diritto e non il diritto nel mondo dell'Architettura** sottolinea la necessità per gli architetti di acquisire una profonda conoscenza del contesto legale in cui operano. Il gruppo Pro – Architettura in movimento si impegna a supportare questo percorso di consolidamento delle conoscenze.

5. Equo compenso e parcelle adeguate

Compensi adeguati alla qualità della prestazione professionale e **certezza dei pagamenti**.
Queste le azioni rivolte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica che deve essere oggetto di un'azione culturale volta alla rivalutazione della figura dell'architetto. Sono stati attivati servizi di consulenza per lettere di incarico e determinazione delle tariffe, ma si intende introdurre strumenti di risoluzione veloce dei conflitti sui compensi e sulla concorrenza sleale.
Primaria la promozione dei concorsi come strumento chiave per l'affidamento degli incarichi in modo da entrare nel merito della qualità delle proposte progettuali, affiancando le amministrazioni pubbliche, ma anche i privati, nella gestione delle procedure attraverso la piattaforma CAN - Competition Architecture Network.

AR Magazine

4 numeri

1820 pagine

Casa dell’Architettura

oltre 140 eventi tra mostre, installazioni, spettacoli, proiezioni, letture e talk

Punto OAR Zagarolo

eventi, mostre, workshop nel FabLab

6. Azione culturale

La consapevolezza pubblica del ruolo sociale dell'Architetto e una maggiore centralità dell'Architettura passa anche da operazioni di rigenerazione culturale e dalla presenza sul territorio.
Molteplici le iniziative introdotte che si intendono potenziare: **AR MAGAZINE**, rivista monografico-tematica dell'OAR fondata nel 2018, che ha favorito l'internazionalizzazione del processo di comunicazione culturale (spendendo 1/4 rispetto al passato) e ha innescato un dibattito culturale sui principali temi dll'architettura; l'istituzione dell'**Urban Center**, che in seguito a un concorso gestito dall'OAR avrà una sede fisica all'Esquilino per ospitare un dialogo sulla trasformazione della città;
Il **Festival dell'Architettura di Roma - FAR**, iniziativa rivolta agli iscritti e a tutta la cittadinanza che coinvolge tutti gli attori del processo architettonico e che si vuole affidare a un curatore annuale e diffondere su tutto il territorio della provincia. Primario il ruolo della **Casa dell'Architettura**, affinché assuma una sua propria identità e riconoscibilità nella città con presidi anche decentrati per una presenza capillare sul territorio.

7. Presenza capillare sul territorio e confronto con gli stakeholder

Vicinanza agli iscritti attraverso le attività dei delegati di zona e gruppi di lavoro per ogni ufficio tecnico di Municipi, Dipartimenti, Comuni, Tribunali, Soprintendenze per portare istanze specifiche, fornire supporto agli iscritti e costituire comunità di professionisti con esigenze affini. Al di là degli eventi formativi è necessario prevedere momenti di socializzazione che incentivino il confronto e la partecipazione in prima persona. Analogamente va coltivato il rapporto con Università, Istituti di cultura, Ambasciate, Camera di commercio, archivi, il museo MAXXI e stakeholder importanti e imprescindibili per l'architettura come il rapporto con il terzo settore e gli sviluppatori per timonare insieme un'idea di città capendo insieme come valorizzare il progetto e l'architettura nelle trasformazioni urbane. Protocolli e accordi sono un'opportunità per sviluppare progetti comuni, condividere risorse e competenze, migliorare la reputazione, sviluppare competenze e creare valore sociale.

8. Architettura & etica

Sui temi etici le Commissioni attuali hanno coinvolto e continueranno a coinvolgere i cittadini, gli uffici tecnici e le amministrazioni attraverso esperienze immersive ed efficaci come le passeggiate inclusive. L'Osservatorio accessibilità, la Commissione Parità di Genere, la commissione sulle Comunità Educanti, la Commissione di Protezione Civile e Sicurezza lavoreranno in sinergia, anche attraverso formazioni mirate e pratiche affinché si vivano come opportunità e non come obblighi. Obiettivo del programma è quello di lavorare sulla prevenzione e promuovere la cultura architettonica interdisciplinare nell'ambito dei temi etici.

500 eventi formativi gratuiti nel mandato 2022 – 2025

25.000 partecipanti ad eventi formativi in presenza

130.000 presenze ad eventi formativi in FAD

96% utenti soddisfatti

9. Formazione

Una formazione agile, accessibile, concreta e pratica per aumentare la conoscenza senza aggravi di tempi e costi, consentendo maggiore flessibilità di autocertificazione di alcune tipologie di attività svolte e supportando gli iscritti che lavorano nelle pubbliche amministrazioni. Si intende cogliere i vantaggi dei corsi online e/o la formazione in modalità 'mista'. Necessario anche avviare un dialogo con il Consiglio Nazionale degli Architetti, competente sui temi formazione ed erogazione dei crediti, ma finora poco incline al confronto ed al miglioramento dell'intero sistema di aggiornamento professionale.

10. Professione e rapporti con l'estero

L'apertura della politica dell'Ordine e delle attività della Casa dell'Architettura a esperienze estere è funzionale a favorire il coinvolgimento degli iscritti all'estero. Utile anche il coinvolgimento delle università estere, di ambasciate, istituti di cultura, ministeri ecc.
Si intende dunque costituire un team di stakeholder dedicati e di consulenza strategico-funzionale all'orientamento degli iscritti OAR per le esigenze di inserimento e tutela in un quadro professionale aperto e delocalizzato anche con la finalità di valorizzare e rafforzare rapporti istituzionali a livello internazionale.

I candidati

— La scelta dei candidati nasce da obiettivi specifici. Figure provenienti da diversi ambiti professionali, con un maggiore coinvolgimento di professionisti giovani e donne. Un rinnovamento in continuità con un percorso già tracciato —

— La compattezza del gruppo e la chiarezza di intenti si rilegge anche nell'azione condivisa di definire in origine ruoli e cariche istituzionali: una squadra unita che lavorerà in sintonia, poiché solo un lavoro corale assicura l'efficacia delle azioni in campo nell'interesse collettivo —

Christian Rocchi

—Roma, 1969

Laureato nel 1998 a La Sapienza , iscritto OAR dal 1999, già Consigliere e Presidente dell'OAR.
Dal 2010 cofondatore della CHVL Architetti Associati. Svolge attività di ricerca applicata ai manufatti, coordinamento di squadre di professionisti per integrazione di competenze diverse, approfondimento culturale messo in atto con l'interpretazione critica del linguaggio architettonico nell'approccio al restauro conservativo dei beni culturali e, spesso, all'innovazione del loro uso. Il tutto attraverso attività amministrative e urbanistiche che permettono la fattibilità degli interventi di trasformazione e valorizzazione dei manufatti. La ricerca come strumento costante di lavoro è alla base di ogni fase di progettazione ed esecuzione. La conoscenza dello stato di salute in cui si trovano gli edifici, della capacità statica di ogni componente e l'analisi dei materiali sono alla base della progettazione degli interventi successivi. Importante in tutti i lavori realizzati la collaborazione con la Soprintendenza statale, con il coinvolgimento di storici dell'arte, architetti, archeologi ed esperti delle diverse materie in un confronto continuo e prezioso sempre improntato alla ricerca delle migliori soluzioni per la preservazione dei beni artistici.

Raffaele Bencardino

—Belvedere Marittimo, 1955

Laureato in architettura presso l'Università La Sapienza di Roma è attualmente titolare dello studio di Architettura e Ingegneria forense a Tivoli. Già membro elettivo della commissione edilizia e della commissione urbanistica del Comune di Tivoli, ha svolto incarichi per diversi enti pubblici tra cui la redazione del Regolamento Edilizio del Comune di Tivoli. Ha svolto diversi incarichi privati di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza nei cantieri. Dal 1987 è scritto all'albo dei CTU e ha svolto consulenze in qualità di CTU e di CTP. Nell'ambito dell'OAR è delegato della zona di Tivoli, rappresentante nel Comitato per l'OAR presso il Tribunale di Tivoli nella formazione dell'albo dei CTU e dei Periti ed è componente della Commissione CTU presso l'OAR. Organizzatore, relatore e moderatore in seminari e convegni.

Sabina Brinati

—Roma, 1971

Laureata nel 1999 presso La Sapienza, dal 2000 svolge la libera professione nei principali campi dell'edilizia, dell'urbanistica e del recupero del patrimonio esistente. Socia mandataria dal 2004 al 2013 della Studio SBL di Sabina Brinati, svolge attività di progettazione d'interni, direzione lavori, espletamento pratiche amministrative, progettazione edilizia ed urbanistica, per conto di clienti privati. Nel 2007 fonda a Roma la Immobiliare Spighe srl, con la quale svolge iniziative di gestione e rigenerazione urbana. Nel 2010 fonda con altri soci la BM STUDIO srl Progetti Integrati, ricoprendo il ruolo di socio e Amministratore Unico. Lo studio svolge attività di servizi di architettura e ingegneria per conto di privati, in Italia e all'estero, e di Amministrazioni Pubbliche. All'interno dello studio opera nell'ottimizzare la pianificazione aziendale con l'obiettivo di perfezionare le attività e la gestione dello staff, oltre a svolgere come prioritario impegno professionale quello di coordinamento dell'attività progettuale del team di lavoro e della gestione delle attività professionali di cantiere, con particolare attenzione alla sicurezza in cantiere, per la quale ha svolto formazione fin dal 1999. Le competenze e la professionalità, acquisite in anni di attività ed esperienza, hanno portato a sviluppare competenze anche nel merito della valorizzazione immobiliare, mettendo in campo organizzazioni, metodi e processi tesi a migliorare la competitività di un bene immobile sul mercato.

Lorenzo Busnengo

—Roma, 1972

Laureatosi a La Sapienza di Roma, dal 1998 apre l'omonimo studio e consolida la sua esperienza inprogettazione urbanistica e architettonica, con focus su riqualificazione, rigenerazione di ambiti urbani e definizione di nuovi assetti insediativi. Studi di fattibilità, progettazione urbanistica e architettonica nei suoi vari livelli di dettaglio e direzione lavori rappresentano il focus dello Studio Busnengo, con un approccio sensibile al contesto urbano e sociale e una sapiente calibrazione tra la complessità dell'esistente e la qualità del progetto. Tra le principali competenze la progettazione urbanistica integrata di rigenerazione di ambiti urbani della città (Stadio della Roma – Tor di Valle, Bufalotta, Igea-Trionfale, Tor Pagnotta, Lungotevere Flaminio, Via Boncompagni) e la progettazione architettonica di importanti interventi di sostituzione edilizia e di ristrutturazione edilizia (Porta Maggiore Cube, UptownGardens in via Cassia Antica e 126 Martini, edificio commerciale a Piazzale Lagher, Centro Commerciale La Pisana). Consolidata la rete di collaborazioni e coprogettazione con i principali studi di architettura romani e non solo. Già consigliere dell'Ordine degli Architetti di Roma (OAR), ha inoltre collaborato con l'Amministrazione pubblica, ricoprendo ruoli in comitati e commissioni per la semplificazione normativa e la qualità urbana.

Alice Buzzone

—Niscemi, 1987

Architetta, docente, PhD in Paesaggio e Ambiente. È stata Consigliera dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia. Direttrice del Festival dell'Architettura di Roma dal 2022 al 2025 e coordinatrice delle edizioni precedenti. Ha trasformato il festival in uno strumento territoriale e di dialogo tra architetti e città, aprendolo grazie a call e concorsi aperti come la call for projects. Dal 2011 si occupa attivamente di eco design – materia di cui è stata docente universitaria – rigenerazione urbana, spazio pubblico, dinamiche urbane e sociali e attivismo nel mondo dell'accessibilità. È stata coordinatrice dell'Osservatorio Accessibilità e Universal Design dell'OAR. Membro del direttivo dell'associazione Ipse Lab che si occupa di salute e welfare urbano.

Sabina Calcabrini

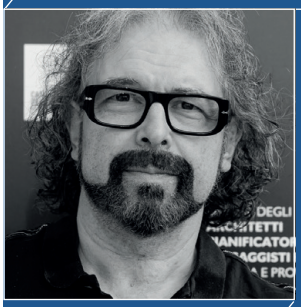
—Velletri, 1972

Laureata in Architettura presso la Sapienza Università di Roma. Frequenta il corso post laurea "Habitat, tecnologia e sviluppo" presso il Politecnico di Torino e svolge attività di progettista in paesi in via di sviluppo e contesti post bellici. Successivamente svolge la libera professione a Roma come progettista e direttore dei lavori in cantieri privati. Vince il concorso pubblico presso Roma Capitale e dal 2010 dedica tutta la sua formazione e l'attività lavorativa all'edilizia privata e attuazione della normativa edilizio-urbanistica, prima presso l'ex municipio IX (oggi sede Fortificocca del municipio VII) con lo sportello unico per l'edilizia fisico e ispettorato edilizio, poi con ufficio SUET municipale e referente municipale del SUET presso il DPAU. Dal 2023 in servizio presso il DPAU nell'unità di scopo "Studi degli Assenti Procedurali in Materia Edilizia" per la redazione di pareri e circolari di indirizzo. Da aprile 2024 è Funzionario Tecnico Responsabile dell'ufficio Arp SUET del Dipartimento Attuazione Urbanistica presso la Direzione Edilizia Privata, ufficio avente ruolo di supporto e coordinamento funzionale della piattaforma SUET, delle sue implementazioni oltre che delle sue integrazioni con alti sistemi telematici dell'amministrazione ad essa correlati.

Marco Campagna

—Roma, 1978

Dopo la laurea in Architettura, dal 2005 affianca il padre Aldo nella gestione dello studio occupandosi di interior design, rilievi, arredo su misura, ristrutturazione di immobili esistenti e relativi cantieri. Nel 2010 apre un blog in cui condivide con tutti e in modo gratuito informazioni di dettaglio, consigli e suggerimenti nelle materie dell'urbanistica, dell'edilizia e delle procedure autorizzative, sia romane che nazionali, blog che diviene punto di riferimento per la professione tecnica italiana sia per i tecnici privati che per i funzionari amministrativi. Nel corso degli anni acquisisce esperienze specifiche nelle procedure edilizie, autorizzative vincolistiche (codice dei Beni Culturali; vincoli idrogeologici; codice della strada, etc), catastali, di regolarizzazione e si specializza in Due Diligence immobiliare svolgendo consulenze per importanti realtà del settore immobiliare, sempre continuando a condividere informazioni e supportando e rispondendo alle domande dei visitatori dele blog. È autore unico di quattro pubblicazioni in ambito tecnico-urbanistico e co-autore di altri testi sempre del settore edilizio.



Simone Cellitti

—Roma, 1968

Nel 1999 fonda Pentastudio Architetti Associati. Esperto di progettazione architettonica e comunicazione visiva ha maturato esperienza professionale nei contesti di interior ed industrial design, dove è stato coinvolto su progetti per lo studio di Brand Identity e marketing. Ha curato diverse linee di prodotto ID e studiato modelli di comunicazione integrata all'architettura rappresentando Pentastudio ed RMJMitalia dove ha riscontrato riconoscimenti e pubblicazioni partecipando anche a diversi format televisivi. Ha collaborato a numerose iniziative editoriali curando saggi e pubblicazioni, dal 2022 è membro della Commissione Internazionalizzazione dell'OAR.
In parallelo ha collaborato con la Facoltà di Architettura di Roma L. Quaroni svolgendo attività di insegnamento nei corsi di progettazione architettonica. Attualmente collabora come tutor esterno con il Dipartimento di Design dell'Università di Perugia. Dal 2014 costituisce RMJM italia dove ricopre il ruolo di Managing Director seguendo le commesse attraverso il rapporto con i partner esteri, svolgendo attività di Consulente Strategico del Network internazionale. Dal 2019 è Art Director del Gruppo GIMO per il quale segue tutte le attività dei servizi integrati alle forniture design e dal 2024 anche al Gruppo Magnanimi, per il quale sviluppa le attività di comunicazione ed eventi BtoB dedicati al mondo della progettazione off-site.

Roberta Maria Dal Mas

—Roma, 1963

Dottore di ricerca in Conservazione dei Beni Architettonici in Sapienza Università di Roma, è professore Associato di Restauro presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura della Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma.
Insegna Laboratorio di restauro nel Corso di Laurea Magistrale in Architettura U.E. ed Elementi di normativa e carte del restauro, con M.G. Turco nella Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio. Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Storia Disegno e Restauro dell'Architettura per il Curriculum Restauro - CEAR-11/B, di Sapienza Università di Roma. Membro del Comitato di Monitoraggio della Facoltà di Architettura. Componente del CRCF (Comitato Riconoscimento Crediti Formativi) dell'OAR fino a dicembre 2025. Partecipa a convegni nazionali, internazionali e a giornate di studio. Studia e pubblica su A. Pozzo, O. Torriani, C. Rainaldi, G. Momo, G. Giovannoni, G. Vaccaro ed E. Canino, V. Marchi; sulle problematiche della conservazione; sulla storia dell'architettura e sulla storia urbana; sull'uso delle nuove tecnologie di rilievo nel restauro; sulla riqualificazione energetica degli edifici storici; sugli aspetti legislativi della tutela del paesaggio in Italia e sul verde storico; sul restauro dei palazzi romani e i castelli in area laziale. Ha svolto attività professionale nell'ambito della progettazione e degli interventi conservativi sull'edilizia storica.

Giuliano Fausti

—Roma, 1954

Si laurea con lode alla Sapienza di Roma nel 1979, sotto la guida di Costantino Dardi, e perfeziona- tesi in Architettura del Paesaggio e Documentazione sui Centri Storici presso la Facoltà di Architettura Genova, scuola diretta da Gaspare De Fiore, nel 1985. Fino al 2000 è stato cofondatore dello studio Coppola Fausti Architetti Associati, realizzando tra l'altro il Parco dello Stagno a Roma/Ostia.
Nel 2000 fonda Fausti Studio, con cui affianca all'attività progettuale un'intensa produzione culturale. È stato consulente per i Sindaci Rutelli e Veltroni nel piano degli arenili di Roma e redattore del Piano del Colore del Borgo di Ostia Antica. Collabora con Luciano Hinna nel Master in Gestione dei Beni Culturali (Università Tor Vergata) ed è tra i fondatori dell'AIAC – Associazione Italiana di Architettura e Critica. Concentra la sua ricerca nel mondo della Corporate Architettura collaborando e allestendo mostre per Richard Ginori, Alessi, KPM, Venini e Rosenthal. Riconoscimenti recenti: Premio Selinunte, 2024, Selezionato Padiglione Italia Biennale Architettura di Venezia, 2025.

Silvia Nigro

—Roma, 1988

Funzionario Architetto presso il Ministero della Cultura. Si laurea nel 2013 con una tesi sviluppata presso la Riga Technical University. Nel 2014 vince una borsa di studio per la partecipazione al Master in Progettazione sostenibile (IN/ARCH). È stata Volontaria del Servizio civile presso l'attuale DG-CC (MiC) occupandosi del Censimento nazionale delle Architetture italiane del secondo Novecento. Selezionata da YAS e MAECI come membro della Delegazione italiana al G7 Giovani, nel 2018, partecipa al Summit di Ottawa discutendo i temi di uguaglianza di genere, cambiamento climatico e futuro del lavoro. Alta formazione in Architectural and urban requalification, Dottore di ricerca in Progettazione tecnologica ambientale, borsista per la digitalizzazione dell'Archivio privato Moretti-Magnifico attraverso un bando promosso dall'OAR, rappresentante regionale dei Volontari in Servizio civile universale per il Lazio, poi Membro osservatore della Commissione Cittadinanza attiva e SCU del CNG, specialista in beni architettonici e paesaggio. È stata borsista per il Progetto di ricerca relativo al primo rilievo geometrico 3D con metodologie geomatiche integrate del Colosseo, collaboratrice esterna della Società ALES per la progettazione e rendicontazione di opere pubbliche PNRR ed Esperto presso la Segreteria tecnica della Soprintendenza speciale per il PNRR (MiC). Dal 2025 ha intrapreso studi per l'acquisizione di competenze manageriali e di gestione delle politiche pubbliche.

Maria Costanza Pierdominici

—Roma, 1949

Laureata presso la Sapienza Università di Roma, specializzata in Restauro dei Monumenti e in Conservazione dei Beni Culturali, è stata Dirigente presso il Ministero dei Beni Culturali nel ruolo di Soprintendente. Ha rivestito l'incarico di Soprintendente per i beni Architettonici e Paesaggistici di Bari, Lecce, del Lazio e di Roma. È membro, come esperto esterno, del Comitato Tecnico Amministrativo, Provveditorato Interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e del CTA del Provveditorato della Campania, Puglia, Basilicata e Molise. Membro esterno del Consiglio Superiore Lavori Pubblici, già Cultore della materia presso il Corso di Restauro Architettonico con laboratorio Progettuale e il Corso di Laurea Ingegneria Edile-Architettura. È stata Docente del Master Executive D.R.P.I., Sapienza Università di Roma e Sogeea SpA. Consulente della Camera dei Deputati relativamente alla valorizzazione dei profili artistici e architettonici dei beni mobili e immobili della Camera dei Deputati. Membro di Commissioni di gara per incarichi di progettazione, direzione lavori e esecuzione lavori di restauro. Svolge attività professionale sempre nell'ambito del restauro monumentale e della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici. Ha partecipato a conferenze e seminari presso istituzioni e università nazionali e internazionali. Autore di saggi su argomenti di restauro architettonico, archeologico e urbano.

Carlo Zaffina

—Lamezia Terme, 1975

Si laurea nel 2002. Abilitato sia al Coordinamento in materia di Sicurezza (D.Lgs. 81/08), che al ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro, specializzato nella Prevenzione Incendi e iscritto agli elenchi dl Ministero dell'interno. Dal 2016 è iscritto agli elenchi della Struttura tecnica Nazionale. Numerose le esperienze nella formazione e gestione delle emergenze presso le scuole di Roma e nella gestione degli architetti volontari intervenuti nei terremoti Abruzzo, Emilia Romagna, Centro Italia. Riceve l'Attestato di Pubblica Benemerenza ai sensi del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri dopo aver prestato il servizio come tecnico agibilitatore per il rilevamento del post sisma in Abruzzo. Attualmente ricopre è Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione presso l'OAR e presso il CNAPPC in Piazza Navona a Roma. È Coordinatore del gruppo di Protezione Civile presso l'OAR e coordina la Commissione e i nuclei di Prevenzione, Emergenza, Ricostruzione e approfondimento Scientifico, curando aspetti formativi, operativi e gestionali. Dal 2024 è coordinatore nell'ambito della Struttura Tecnica Nazionale di Protezione Civile della Sezione Operativa Territoriale di Roma che riunisce Architetti, Ingegneri, Geometri, Geologi e Periti Industriali di Roma e provincia gettando le basi per una collaborazione interdisciplinare tra le professioni tecniche a supporto delle emergenze.

Paolo Zappa

—Roma, 1968

Si laurea presso La Sapienza nel 1998. Dopo aver avviato l'attività di libera professione collaborando con studi primari di architettura, nel 2001 entra a far parte di Pirelli & C Real Estate S.p.A. con il ruolo di responsabilità tecniche nelle operazioni di acquisizione e valorizzazione di portafogli immobiliari sul territorio nazionale. Nel 2010 entra a far parte della Investire SGR S.p.A. con il ruolo di responsabile tecnico per la valorizzazione e regolarizzazione del più importante fondo immobiliare a livello europeo, Fondo Immobili Pubblici, con un patrimonio gestito di oltre 4 miliardi di immobili, su cui ha operato e diretto gli iter amministrativi e edilizi per l'integrale regolarizzazione e valorizzazione del patrimonio. Attualmente è responsabile tecnico delle acquisizioni e valorizzazioni degli immobili appartenenti ai Fondi Immobiliari gestiti da Investire SGR SpA oltre che responsabile dell'Ufficio Procurement della stessa SGR. Nell'ambito delle attività di ricerca, sviluppo e formazione, ha preso parte all'ideazione e realizzazione del Primo Master in Finance Real Estate organizzato da una Corporate Academy in Italia. Inoltre, ha preso parte alla creazione e alla strutturazione di Fondazione ROMA REgeneration ETS, la fondazione no-profit nata con l'obiettivo di sostenere la Capitale nel percorso di rilancio internazionale.

Karin Bergher

—Tel Aviv, 1981

Architetta di origine israeliana nata a Tel Aviv nel 1981, laureata in Arredamento e Architettura d'Interni presso Sapienza Università di Roma nel 2006, ha arricchito il proprio percorso formativo tra Parigi e Roma, presso istituzioni come l'École Nationale Supérieure d'Architecture e l'École des Beaux- Arts. Da oltre quindici anni esercita come libera professionista e, dal 2009, cofondatrice di Calaci&Bergher Architetti insieme a Timothy Calaci. Qui trasforma idee in spazi vivi con attenzione al dialogo intimo umano e la volontà di raccontare desideri, necessità e passioni attraverso un confronto costante con i vincoli e le opportunità dello spazio. È stata Visual Director presso Nemesi Architects, collaborando a progetti per la Biennale di Venezia e al catalogo del Padiglione Italia per Expo Milano 2015. Dal 2024 guida il Dipartimento di comunicazione e grafica di Nemesi, dove fonde creatività, strategia visiva e comunicazione integrata. Iscritta all'Ordine degli Architetti di Roma dal 2013, desidera mettere la sua esperienza, sia professionale che umana, al servizio del Consiglio per promuovere innovazione, partecipazione e connessioni autentiche all'interno della comunità architettonica.

pro architettura in movimento

Christian Rocchi /

Raffaele Bencardino /
Sabina Brinati /
Lorenzo Busnengo /
Alice Buzzone /
Sabina Calcabrini /
Marco Campagna /
Simone Cellitti /
Roberta Maria Dal Mas /
Giuliano Fausti /
Silvia Nigro /
Maria Costanza Pierdominici /
Carlo Zaffina /
Paolo Zappa /
Karin Bergher / iunior

proarchitetturainmovimento

info@proarchitetturainmovimento.it
www.proarchitetturainmovimento.it